



Publicazione
dei rischi finanziari
legati al clima
Anno d'esercizio 2022

Publicazione: marzo 2023

PostFinance 

Indice

Verso una maggiore sostenibilità: più opportunità, più senso	2
Corporate Responsibility presso PostFinance	2
Peculiarità di PostFinance SA	2
Rendicontazione dei rischi finanziari legati al clima secondo la Circolare 2016/1 «Pubblicazione – banche» della FINMA e le raccomandazioni della TCFD	2
Governance	3
Principi fondamentali e sinergie con la Posta	3
Compiti e ruolo del Consiglio di amministrazione	3
Compiti e ruolo del comitato di direzione	3
Ufficio specializzato Corporate Responsibility	4
Strategia	5
Aspetti fondamentali	5
Ambizione strategica	5
Focus sulla riduzione delle emissioni di CO ₂	6
Identificazione delle opportunità e dei rischi	6
Gestione del rischio	8
Inserimento dei rischi climatici nella tassonomia dei rischi esistente	8
Gestione dei rischi climatici nel portafoglio degli investimenti propri	9
Analisi e sviluppo	9
Indicatori e obiettivi	10
Valori assoluti di emissioni di GHG, Scope 1–3	10
Valori relativi di emissioni di GHG del portafoglio degli investimenti propri legati alle obbligazioni corporate rispetto al benchmark	11
Ripartizione del Carbon Risk Rating: portafoglio PostFinance vs benchmark	11



«La Corporate Responsibility è parte integrante della nostra strategia. Affrontiamo questo tema nel suo complesso, considerando tutte le implicazioni ecologiche, economiche e sociali. Siamo consci delle nostre responsabilità e vediamo nella sostenibilità un'opportunità per diventare un operatore finanziario ancora più innovativo e diversificato.»

Hansruedi König, CEO di PostFinance

Verso una maggiore sostenibilità: più opportunità, più senso

Corporate Responsibility presso PostFinance

In qualità di uno dei maggiori istituti finanziari della Svizzera, PostFinance intende assumersi la propria responsabilità sociale, economica ed ecologica, che adempie adottando un comportamento corretto nei confronti della clientela, del personale e dell'intera società. L'istituto persegue un'esplícita strategia di Corporate Responsibility, di cui la gestione globale dei temi relativi alla sostenibilità è un aspetto importante oltre che saldamente radicato nella strategia aziendale. In questo quadro, tra le altre cose, PostFinance intende rendere più trasparente la propria impronta ecologica relativa ai gas serra e ridurre sistematicamente i rischi finanziari legati al clima.

PostFinance vede nella sostenibilità un'opportunità per diventare un operatore finanziario ancora più innovativo. In tal senso, apporta il suo contributo al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità definiti dalla Confederazione, partecipando ad esempio all'iniziativa [Energia e clima esemplari](#), e si orienta agli [obiettivi di sviluppo sostenibile \(Sustainable Development Goals, SDG\)](#) dell'ONU, con un'attenzione particolare per il numero 13: «Agire per il clima». Da quando nel 2022 ha aderito ai Principi per l'Investimento Responsabile (Principles for Responsible Investment, PRI), PostFinance si impegna pubblicamente a tener conto su base volontaria dei criteri ESG nella sua politica d'investimento.

Come istituto finanziario, PostFinance riconosce la sua responsabilità nell'adozione di misure volte a limitare il surriscaldamento climatico e sostiene quelle a favore di un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente ai cambiamenti climatici. In quest'ottica, è indispensabile allineare i flussi finanziari agli obiettivi dell'Accordo di Parigi, il cui fine ultimo è contenere il riscaldamento medio globale nettamente al di sotto dei 2 °C (idealmente a 1,5 °C) rispetto al periodo preindustriale.

Come parte de La Posta Svizzera SA, PostFinance persegue ambiziosi obiettivi climatici ed energetici basati sulle attuali evidenze scientifiche, orientandosi quindi alla Science Based Targets initiative (SBTi). L'intero gruppo mira inoltre a raggiungere emissioni nette pari a zero a partire dal 2040.

Cosa significa Corporate Responsibility per noi di PostFinance? Che nella nostra attività teniamo in considerazione allo stesso modo obiettivi ambientali, sociali ed economici. Con coraggio e impegno, perseguendo gli obiettivi che ci siamo prefissati, contribuiamo insieme al personale e alla clientela allo sviluppo sostenibile della nostra azienda. Perché solo così il banking è davvero divertente e ha senso.

Peculiarità di PostFinance SA

La Legge sull'organizzazione della Posta (art. 3, cpv. 3) attualmente in vigore vieta a PostFinance di concedere crediti e ipoteche. Pertanto, gran parte dei depositi della clientela viene destinata a investimenti molto diversificati sul mercato dei capitali.

Rendicontazione dei rischi finanziari legati al clima secondo la circolare 2016/1 «Pubblicazione – banche» della FINMA e le raccomandazioni della TCFD

Con il presente rapporto PostFinance adempie gli obblighi iscritti nell'allegato 5 della Circolare 2016/1 «Pubblicazione – banche» della FINMA. Nella rendicontazione delle conseguenze del cambiamento climatico sulla sua attività commerciale, l'istituto si orienta inoltre alle raccomandazioni della Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD) e intende fare chiarezza sui principali rischi finanziari legati al clima. Le raccomandazioni della TCFD sono state pubblicate per la prima volta nel 2017 e si articolano in quattro aree tematiche: «Governance», «Strategia», «Gestione del rischio» e «Indicatori e obiettivi».

Governance

Principi fondamentali e sinergie con la Posta

PostFinance è una società autonoma del gruppo Posta e uno dei principali istituti finanziari retail della Svizzera. Come sancito nei suoi obiettivi strategici, il Consiglio federale si aspetta che la Posta e con essa anche PostFinance, in qualità di istituto finanziario parastatale, perseguano secondo le loro possibilità economiche una strategia aziendale sostenibile e improntata a principi etici.

Compiti e ruolo del Consiglio di amministrazione

In base al regolamento organizzativo, il Consiglio di amministrazione di PostFinance SA ha il compito di definire la strategia di Corporate Responsibility, che elabora in collaborazione con il comitato di direzione, l'ufficio specializzato Corporate Responsibility e le unit interessate e che comprende anche la definizione della strategia sul clima dell'istituto. Il Consiglio di amministrazione fissa gli obiettivi monitorandone il raggiungimento e verifica l'applicazione delle misure.

La responsabilità del confronto sui contenuti e dell'elaborazione di determinati temi in materia di sostenibilità (sociale, economica ed ecologica), nonché della valutazione del fattore di influenza relativo alla sostenibilità ecologica nell'ambito della remunerazione variabile dei quadri spetta alla commissione del Consiglio di amministrazione Organisation, Nomination & Remuneration che, in questo contesto, lavora in stretta collaborazione con il comitato di direzione, la unit Strategy & Transformation e il Consiglio di amministrazione nel suo complesso. Insieme a quest'ultimo, la commissione dispone delle basi e delle conoscenze essenziali nell'ambito della Corporate Responsibility, che vengono aggiornate mediante sessioni di perfezionamento annuali.

Qualora aspetti relativi alla sostenibilità sfocino in questioni esplicitamente legate alla politica dei rischi di PostFinance, valgono le responsabilità descritte di seguito.

Il Consiglio di amministrazione stabilisce la politica dei rischi nonché i principi della gestione del rischio ed è responsabile della regolamentazione, istituzione e sorveglianza di una gestione del rischio efficace. Questa include anche i rischi finanziari legati al clima che vengono considerati fattori di rischio nel quadro delle relative categorie esistenti (rischi strategici, operativi e finanziari). Occupandosi anche dei rischi strategici, questo organo risponde della presente pubblicazione sui rischi finanziari legati al clima.

La commissione Risk e la commissione Audit & Compliance si occupano del monitoraggio e del controllo. Se la prima è specializzata nei rischi finanziari, compresi quelli rilevanti legati al clima, la seconda si focalizza soprattutto sui rischi non finanziari.

Il Consiglio di amministrazione ha delegato al comitato di direzione di PostFinance il compito di attuare i criteri di sostenibilità e di esclusione ai fini della gestione del portafoglio investimenti.

Compiti e ruolo del comitato di direzione

Il comitato di direzione è responsabile della gestione operativa della società e prende decisioni che influenzano significativamente la realtà dell'intero istituto dal punto di vista della Corporate Responsibility. Insieme al Consiglio di amministrazione e all'ufficio specializzato Corporate Responsibility, contribuisce all'elaborazione e all'attuazione della strategia di Corporate Responsibility, inclusa la strategia sul clima.

Il comitato di direzione e/o le sue commissioni specializzate (CCD ALCO, CCD ICC e CCD CI) recepiscono e applicano le disposizioni emanate dal Consiglio di amministrazione in materia di Corporate Responsibility e quelle sulla gestione e sorveglianza dei rischi finanziari legati al clima.

La commissione Asset & Liability Committee (ALCO) determina la gestione dei rischi finanziari, inclusi i rischi finanziari rilevanti legati al clima, nel portafoglio investimenti di PostFinance a livello di portafoglio. Nell'ambito di questa responsabilità, prende decisioni in merito a misure legate all'attuazione degli obiettivi climatici e alla gestione della riduzione del CO₂ nell'attività di investimenti propri.

La commissione Investment Credit Committee (ICC) decide in merito alla gestione dei rischi finanziari nel portafoglio investimenti di PostFinance a livello di singole controparti. In tale contesto, decide circa l'opportunità di prendere in considerazione indici climatici rilevanti nella gestione dei rischi di credito della controparte.

La commissione di Controllo intero (CI) decide in merito alla gestione dei rischi climatici legati ai rischi operativi.

Facendo parte del comitato di direzione, la direzione della unit Strategy & Transformation è responsabile della Corporate Responsibility e, di conseguenza, della gestione e del coordinamento di tutti i temi rilevanti ad essa affini (sostenibilità ecologica, sociale ed economica, incluse le questioni climatiche) all'interno dell'azienda. A livello operativo ciò viene attuato dall'ufficio specializzato Corporate Responsibility.

Ufficio specializzato Corporate Responsibility

Responsabile operativo della gestione globale e del coordinamento dei temi legati a sostenibilità e clima, l'ufficio specializzato Corporate Responsibility fornisce impulsi, coordina le attività legate alla sostenibilità, è il punto di contatto per tutte le questioni operative su questo tema e fornisce supporto alle unità operative e alle unit. A livello organizzativo, questo ufficio rientra nella unit Strategy & Transformation, avendo così accesso al comitato di direzione.

Panoramica reporting

Il Consiglio di amministrazione e il comitato di direzione vengono informati semestralmente sull'attuazione della strategia di Corporate Responsibility, ossia sul raggiungimento degli obiettivi e sullo stato di avanzamento dell'applicazione delle misure.

Il Consiglio di amministrazione, nel suo complesso, e le commissioni del Consiglio di amministrazione Risk e Audit & Compliance vengono aggiornati ogni tre mesi sui principali rischi finanziari legati al clima.

Nell'ambito degli investimenti propri, sono state gettate le basi per la creazione di un rendiconto trimestrale al comitato di direzione in materia di definizione degli obiettivi climatici e gestione della riduzione del CO₂ e dei rischi finanziari.

Strategia

Aspetti fondamentali

Con la strategia di Corporate Responsibility 2021–2024 PostFinance ha radicato il tema della sostenibilità nella sua strategia aziendale, formulando un’ambizione strategica che ha concretizzato nel 2021. PostFinance è convinta che gli investimenti nella Corporate Responsibility siano non solo irrinunciabili, ma anche vantaggiosi. Ogni anno viene definito un budget destinato alla Corporate Responsibility, i cui valori vengono presi in considerazione nella pianificazione finanziaria.

Ogniqualevolta possibile, PostFinance sfrutta le sinergie derivanti dalla collaborazione con la Posta.

Ambizione strategica

PostFinance vede la sostenibilità come un’occasione da cogliere e si assume la propria responsabilità nei confronti dei gruppi d’interesse. In quest’ottica, si allinea agli obiettivi di sostenibilità della Confederazione, agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell’ONU e a quelli climatici fissati dall’Accordo di Parigi.

Nell’orientamento generale della strategia di Corporate Responsibility, PostFinance ha individuato i tre seguenti settori cardine.

PostFinance opera responsabilmente come azienda

In tutti gli ambiti della sostenibilità, l’istituto adotta misure volte a ridurre al minimo la sua impronta di CO₂ e a raggiungere la neutralità climatica entro il 2040 come parte del gruppo Posta, concentrandosi soprattutto sugli obiettivi climatici definiti nell’Accordo di Parigi. PostFinance sensibilizza, incentiva e sostiene l’impegno attivo del personale a favore della Corporate Responsibility e, da datore di lavoro equo quale è, promuove la diversità puntando sulla parità di genere.

Oltre ai fattori d’influenza relativi a personale, clientela, società e pubblico nonché ecologia, nel processo di remunerazione dei quadri vengono sistematicamente integrati anche aspetti della responsabilità imprenditoriale. In tale contesto, il fattore ecologico è strettamente correlato alla definizione e al raggiungimento degli obiettivi climatici ed energetici.

PostFinance dà forma al core business stando al passo con il settore

PostFinance radica e consolida la Corporate Responsibility nel contesto specifico del settore e fornisce un contributo al mercato finanziario attraverso standard precisi. L’istituto offre alla clientela soluzioni previdenziali e d’investimento sostenibili e trasparenti, che permettono di capitalizzare i depositi che gli vengono affidati secondo principi non solo economici, ma anche etici e di sostenibilità.

PostFinance promuove le innovazioni

Con le soluzioni clienti sostenibili e innovative che lancia sul mercato, PostFinance è all’avanguardia, differenziandosi dalla concorrenza con offerte moderne nel settore della finanza sostenibile, che le aprono nuove opportunità. PostFinance sostiene con convinzione progetti innovativi che concorrono al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals, SDG) dell’ONU, tra cui il numero 5 «Uguaglianza di genere», 12 «Consumo e produzione responsabili» e 13 «Agire per il clima». A tal proposito, ad esempio, è possibile citare lo sviluppo di prodotti finanziari sostenibili (ad es. il certificato tracker di Leonteq sul Globalance Low Carbon Index), il calcolatore di CO₂, il contributo all’iniziativa Swiss Climate Challenge e la ricerca mirata di nuovi modelli di business sostenibili (Impact Banking).

PostFinance riduce gli effetti indesiderati della sua attività commerciale sull’ambiente, puntando l’attenzione su clima ed energia. Quale società del gruppo Posta, PostFinance persegue una strategia climatica con obiettivi climatici ed energetici vincolanti e fondati su basi scientifiche, conformemente alla Science Based Targets initiative (SBTi). Nel 2022 la Posta e PostFinance hanno ridefinito tali obiettivi in modo ancora più ambizioso, mirando a raggiungere la neutralità climatica nelle attività

proprie della Posta (Scope 1 e 2) entro il 2030 (con una riduzione del 42% delle emissioni proprie) e diminuendo del 25% le emissioni lungo la catena di creazione del valore (Scope 3). Le emissioni residue dovranno essere neutralizzate, ovvero rimosse dall’atmosfera. Entro il 2040, la Posta intende raggiungere l’obiettivo delle emissioni nette pari a zero in tutti gli Scope dall’1 al 3, riducendo quindi di almeno il 90% l’insieme delle emissioni di CO₂, incluse quelle derivanti dalla catena di creazione del valore, e neutralizzando quelle restanti.

Basandosi sulla Financial Sector Science-Based Targets Guidance, PostFinance definisce sotto-obiettivi propri per le emissioni finanziate. Per una definizione degli obiettivi conforme alla SBTi, sono rilevanti sia le obbligazioni corporate sia i prestiti con riconoscimento di debito derivanti dall’intero portafoglio degli investimenti propri. La convalida di tali sotto-obiettivi avverrà a febbraio e marzo 2023.

Inoltre, partecipando autonomamente all’iniziativa Energia e clima esemplari della Confederazione, PostFinance punta su diverse misure volte a ridurre le emissioni di gas a effetto serra a livello aziendale e a incrementare l’efficienza energetica entro il 2030.

Focus sulla riduzione delle emissioni di CO₂

Nel quadro della strategia di Corporate Responsibility, PostFinance si concentra sulla riduzione delle emissioni di CO₂, adottando ad esempio misure di efficienza energetica a livello sia di edifici (emissioni dirette) sia di investimenti propri (emissioni indirette).

PostFinance è convinta che preservare le risorse naturali e ridurre le emissioni di CO₂ non siano solo necessità di carattere economico, ma che ciò contribuisca anche a rafforzare la sua competitività e credibilità sul lungo termine. L’istituto ha già definito un catalogo di misure volte a diminuire le emissioni dirette, a cui ne aggiungerà altre per ridimensionare ulteriormente la sua impronta di CO₂ negli anni a venire.

Nel quadro delle emissioni indirette derivate dagli investimenti propri, nel 2022 PostFinance ha avviato il processo di screening sistematico e le operazioni di calcolo delle emissioni di gas serra finanziate. L’obiettivo è tracciare un percorso di riduzione concreto a cui dare seguito (cfr. capitolo «Indicatori e obiettivi»).

Identificazione delle opportunità e dei rischi

Prendendo atto delle implicazioni del cambiamento climatico su tutti i settori, PostFinance ne riconosce l’importanza e muove da una considerazione dei rischi (in particolare evitando perdite finanziarie o danni d’immagine) e da un atteggiamento orientato alle opportunità (un modello di business maggiormente incentrato sugli aspetti della sostenibilità).

I rischi principali, inclusi quelli finanziari legati al clima, vengono rilevati ogni anno in modo sistematico nel quadro del processo di identificazione dei rischi e iscritti nel sistema di controllo interno (SCI). I rischi intrinseci e quelli residui che risultano dalla strategia di gestione dei rischi adottata vengono valutati in base a cinque categorie di danno (perdite finanziarie, danni d’immagine, perdita di disponibilità, danni alle persone e violazioni della compliance). In base all’entità dei rischi residui così individuati, la delibera spetta al livello competente (Consiglio di amministrazione / comitato di direzione / superiori). Al fine di automatizzare e rafforzare ulteriormente la gestione separata e specifica dei rischi finanziari legati al clima, sono state elaborate diverse modifiche tecniche di sistema che verranno attuate nel corso del 2023.

Sul piano strategico, per PostFinance i rischi finanziari legati al clima che risultano più incombenti derivano dall’evoluzione delle esigenze della clientela e dal rafforzamento dei requisiti regolatori. Il Consiglio di amministrazione ha definito i rischi principali relativi a entrambi questi temi. Se l’orientamento strategico di PostFinance non tenesse sufficientemente conto delle mutevoli aspettative della clientela in fatto di sostenibilità, potrebbero verificarsi perdite di ricavi, a cui potrebbero aggiungersi danni d’immagine, se dovesse sorgere l’impressione che l’istituto non adempie alla sua responsabilità sociale, economica ed ecologica. PostFinance affronta le sfide che ne derivano in modo mirato attraverso la sua strategia di Corporate Responsibility.

L'istituto è inoltre esposto a rischi finanziari e operativi riconducibili a temi legati al clima. Se i primi si traducono soprattutto nell'accrescimento, legato a questioni climatiche, dei rischi d'inadempimento delle immobilizzazioni finanziarie, i secondi potrebbero aumentare ulteriormente in futuro a causa, ad esempio, di un numero maggiore di criticità dovute al clima nelle catene di fornitura o nell'infrastruttura necessaria. Considerati anch'essi rischi maggiori, con particolare riferimento al «Rischio d'inadempimento» e al «Sourcing: rischi da (sourcing) partnership», tali rischi vengono monitorati dal Consiglio di amministrazione, al fine di garantire una gestione adeguata degli aspetti legati al clima. Attualmente sono in fase di attuazione strumenti supplementari, come la definizione di obiettivi climatici conformi alla Financial Sector Science-Based Targets Guidance per le emissioni finanziate del portafoglio degli investimenti propri e il relativo rendiconto al comitato di direzione.

Oltre alla considerazione dei rischi, PostFinance intende soprattutto sfruttare sistematicamente anche le opportunità che si presentano per lanciare soluzioni clienti nuove e innovative. In tal senso, l'istituto esamina e sviluppa costantemente la sua offerta di investimenti in base a criteri di sostenibilità, includendo questo aspetto anche nei suoi obiettivi strategici. Nel corso del 2022, infatti, nell'attività di investimento della clientela è già stato raggiunto l'obiettivo di investire due terzi degli averi gestiti in PostFinance Fonds con orientamento alla sostenibilità e in soluzioni previdenziali e d'investimento con focus su questo tema. Per citare alcuni esempi, PostFinance coglie queste opportunità impegnandosi a favore dell'iniziativa Swiss Climate Challenge, ricercando in modo mirato modelli di business sostenibili nell'innovativo campo di ricerca Impact Banking e mirando a finanziare la trasformazione della piazza economica svizzera verso una maggiore sostenibilità.

Gestione del rischio

Inserimento dei rischi climatici nella tassonomia dei rischi esistente

Oltre ai rischi strategici summenzionati, i rischi legati al clima vengono contemplati anche nelle categorie di rischio esistenti (rischi finanziari come rischi di credito, rischi di mercato, rischi legati a tassi d'interesse e liquidità, nonché rischi operativi). In questo contesto, di norma si distingue tra rischi di transizione (ad es. cambiamenti regolatori in materia di transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, soddisfacimento delle mutevoli esigenze della clientela) e rischi fisici (ad es. danni causati da un aumento degli episodi di intemperie, siccità e altre catastrofi naturali).

Soggetta al divieto di concedere crediti e ipoteche, PostFinance investe soprattutto nell'ambito del mercato dei capitali. Questi investimenti vengono attuati secondo una strategia «held to maturity», ovvero detenuti fino a scadenza, e contabilizzati al costo ammortizzato (amortized cost accounting), cosicché le oscillazioni del valore di mercato non influiscano direttamente su profitti e perdite (profit and loss, P&L). Di conseguenza, la quota di investimenti nel portafoglio di PostFinance esposta alle fluttuazioni dei profitti e delle perdite è relativamente bassa. Pertanto, a livello generale i rischi di mercato, inclusi gli aspetti legati al clima che rientrano in questo ambito, non sono fattori di rischio significativi per l'istituto.

Presso PostFinance sono soprattutto i rischi di credito e i rischi d'inadempimento degli investimenti sul mercato dei capitali ad essere interessati dai rischi climatici. A breve termine, i dati e i prezzi di mercato disponibili rispecchiano in misura sufficiente i fattori legati al cambiamento climatico che sono rilevanti per i rischi di credito. Mentre, a medio e lungo termine, aumentano la probabilità e il rischio che le attuali aspettative di mercato sottovalutino l'impatto dei fattori climatici su tali rischi. Ciò vale in particolare per le controparti che adottano modelli di business direttamente coinvolti dal passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio o particolarmente esposti ai rischi fisici. In linea di principio, ora è ammesso effettuare nuovi investimenti solamente presso debitori che possiedono un rating e una solvibilità di qualità investment grade. Ne consegue che, nell'ambito dei rischi finanziari legati al clima, la massima priorità è attribuita alla gestione dei rischi climatici nel portafoglio degli investimenti propri, argomento che viene approfondito nella sezione successiva.

I rischi legati a interessi e liquidità sono coinvolti solo indirettamente. Per quanto riguarda i rischi di liquidità e considerando il modello di business di PostFinance, una diminuzione delle attività liquide di elevata qualità (High Quality Liquid Assets, HQLA) potrebbe essere causata soprattutto da oscillazioni idiosincratice del valore di mercato relative a investimenti sul mercato dei capitali con un'impronta di CO₂ più forte. Tuttavia, nel 2022 il portafoglio dell'istituto comprendeva meno dell'1% di HQLA ascrivibili a settori particolarmente esposti ai rischi climatici (ad es. quello del petrolio e del gas). Pertanto, i rischi legati al clima non hanno un impatto significativo sui rischi legati a tassi d'interesse e liquidità.

Nell'ambito dei rischi operativi, a breve e medio termine, PostFinance intravede soprattutto sfide operative nella gestione dei cambiamenti legati alle modifiche di tipo regolatorio di ampia portata, prevedendo l'introduzione di ulteriori requisiti regolatori in materia di rischi climatici. Ciò comporterà un conseguente aumento dell'onere organizzativo in un contesto in cui, al momento, non è ancora possibile individuare standard settoriali chiari. Da banca di rilevanza sistemica quale è, PostFinance dispone di processi di gestione dei cambiamenti collaudati e monitora da vicino gli sviluppi rilevanti garantendo, in tal modo, che tutti i principali requisiti vengano considerati e soddisfatti in modo coerente con il settore. A lungo termine è possibile che fattori di rischio fisici (ad es. l'aumento della frequenza di eventi meteorologici estremi) possano provocare un aumento delle criticità legate al clima nelle catene di approvvigionamento o nell'infrastruttura necessaria. Grazie al suo modello di business focalizzato sulla Svizzera, PostFinance è esposta solo in modo molto marginale a questi rischi, che riduce fin d'ora adottando un Business Continuity Management ad hoc. Quest'ultimo tiene conto dei principali fattori di rischio e garantisce la resilienza delle attività operative.

Gestione dei rischi climatici nel portafoglio degli investimenti propri

Per valutare i rischi relativi alla sostenibilità e al clima dei suoi investimenti, PostFinance si basa sull'elenco di esclusione del fondo sovrano norvegese, stilato nel rispetto di rigorosi criteri etici, sociali ed ecologici che vanno ben oltre le raccomandazioni di esclusione comparabili delle associazioni svizzere (ad es. SVVK-ASIR). Applicando tali criteri, gli investimenti propri di PostFinance sono sottoposti tra l'altro a chiari parametri di esclusione quantitativi per i produttori di carbone e di energia da esso derivata.

L'efficacia di questi criteri di esclusione volti a ridurre l'esposizione ai rischi di eventuali «attivi non recuperabili» è stata dimostrata da un'analisi sulle future emissioni di gas serra provenienti dalle riserve carbonifere delle aziende presenti nel portafoglio. In questo contesto, al 31 dicembre 2022, le future emissioni di gas serra derivanti dal carbone e relative al portafoglio di PostFinance ammontano a circa un quinto in meno rispetto alle emissioni future di un portafoglio di riferimento comparabile, che non tiene conto dei criteri di esclusione specifici per il carbone¹.

I ricavi provenienti dal settore petrolifero e del gas sono rilevanti per il fondo sovrano norvegese. Per tale ragione, PostFinance vi intravede un potenziale conflitto di interessi e si serve anche dei rating ESG dell'agenzia indipendente ISS ESG per valutare gli investimenti finanziari in questo ambito. In questo contesto i rating ESG peggiori (D- e D) valgono come criterio di esclusione nel settore in questione.

Analisi e sviluppo

PostFinance monitora sistematicamente l'evoluzione delle condizioni quadro in ambito regolatorio in Svizzera e nell'Unione europea, al fine di identificare per tempo i rischi finanziari legati al clima. Inoltre, l'istituto partecipa attivamente alla definizione di standard per un'economia finanziaria più sostenibile e lo fa soprattutto in virtù della sua adesione e collaborazione nell'ambito del gruppo di lavoro della Partnership for Carbon Accounting Financials (PCAF) per l'area germanofona e nelle vesti di membro dell'associazione Swiss Sustainable Finance (SSF).

Nel 2022 PostFinance ha partecipato per la seconda volta al test di compatibilità climatica «PACTA 2022 (Paris Agreement Capital Transition Assessment)» condotto dall'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) e dalla Segreteria di Stato per le questioni finanziarie internazionali (SFI). Questo test consente di mettere a confronto il proprio portafoglio immobiliare e obbligazionario con quello degli altri istituti coinvolti. Per PostFinance è stata analizzata una quota del 10%, ovvero il 4% in meno rispetto all'anno precedente, del portafoglio delle obbligazioni corporate che secondo i criteri PACTA è investita in settori rilevanti per il clima, quali i combustibili fossili, l'industria automobilistica, il traffico aereo, la produzione di energia elettrica, l'industria dell'acciaio e del cemento.

Sul sito dell'Ufficio federale dell'ambiente è disponibile un rapporto dettagliato sul test di compatibilità climatica PACTA 2022 per il mercato finanziario svizzero. PostFinance prevede di sottoporsi nuovamente al test nel 2024.

¹ Al 31 dicembre 2022 la quantità di possibili future emissioni di gas a effetto serra derivate da riserve carbonifere del portafoglio analizzato per PostFinance ammonta a 6'344'393 tCO₂. Il benchmark (Bloomberg Global Agg – Corporate Total Return Index Value Unhedged USD) corrisponde a 8'107'057 tCO₂.

Indicatori e obiettivi

Dal 2010 PostFinance misura sistematicamente le emissioni dirette (Scope 1), le emissioni indirette derivanti dalla produzione di energia (Scope 2) e determinate categorie di emissioni indirette di gas serra secondo il Greenhouse Gas Protocol (Scope 3). I risultati vengono rendicontati periodicamente e fungono da base per fissare gli obiettivi e definire misure di riduzione corrispondenti. Dal 2021 PostFinance effettua il calcolo delle emissioni di gas serra del portafoglio investimenti (Scope 3, categoria 15, secondo il Greenhouse Gas [GHG] Protocol). I gas serra rappresentano la maggior parte delle emissioni totali degli istituti finanziari.

Valori assoluti di emissioni di GHG, Scope 1–3

La seguente tabella mostra i valori assoluti espressi in tonnellate di CO₂ equivalenti (tCO₂e) di PostFinance per gli anni d’esercizio 2020, 2021 e 2022². Il portafoglio degli investimenti propri aggiornato a fine 2022 corrisponde a un valore nominale totale di 70,88 miliardi di franchi e comprende le obbligazioni corporate, le obbligazioni di stato, i prestiti con riconoscimento di debito ad aziende nonché corporazioni di diritto pubblico e posizioni in banche di obbligazioni fondiarie. I valori di emissione indicati per lo Scope 3 nella categoria 15³ si riferiscono esclusivamente alle obbligazioni corporate registrate con dati relativi al CO₂ nel portafoglio con un valore nominale di 30,23 miliardi di franchi (2020: 33,47 miliardi; 2021: 30,86 miliardi). Le emissioni finanziate del portafoglio per le obbligazioni corporate vengono calcolate secondo lo standard PCAF⁴ e in base ai dati del portafoglio di PostFinance e ai dati climatici dell’agenzia di rating di sostenibilità specializzata ISS ESG. Attualmente le emissioni delle altre categorie di asset non vengono ancora calcolate, in quanto non esiste un metodo consolidato applicato a tale scopo.

Dopo la riduzione dei valori assoluti delle emissioni finanziate legate alle obbligazioni corporate registrata, a causa della pandemia, tra il 2020 e il 2021, nell’anno in esame il loro livello si è stabilizzato. Rispetto all’anno precedente, le emissioni finanziate sono leggermente diminuite con 3577 tCO₂e in meno, pari allo 0,26%, collocandosi quindi all’interno del margine di fluttuazione atteso per la normale attività di investimento.

Dal confronto emerge che il portafoglio benchmark «Bloomberg Global Agg Corporate Total Return Index Value Unhedged USD» comporta, con 2’337’091 tCO₂e, un’esposizione ai rischi legati alle emissioni superiore di circa il 70% rispetto al portafoglio di PostFinance comprensivo delle obbligazioni corporate analizzate.

Come previsto, le emissioni derivanti dall’attività aziendale (Scope 1 e 2) hanno ripreso una tendenza in leggero rialzo dopo la pandemia, registrando un +2,7%. In aumento anche le emissioni dello Scope 3 (esclusa la categoria 15), che totalizzano un +46% ascrivibile soprattutto alla ripresa del traffico pendolare nel 2022.

Valori assoluti di emissioni di GHG, Scope 1–3

Emissioni di gas serra rilevate in tCO ₂ e	Emissioni di gas serra 2020	Emissioni di gas serra 2021	Emissioni di gas serra 2022
Scope 1			
Emissioni dirette derivanti dalla combustione di combustibili e perdite da elementi refrigeranti	987	869	895
Scope 2 (in base al mercato)			
Emissioni indirette derivanti dalla produzione di energia	26	23	21
Scope 3 (esclusa la categoria 15)			
Emissioni indirette derivanti da viaggi di lavoro, traffico pendolare, rifiuti, acqua, carta ed edifici in locazione	3’471	2’208	3’223
Scope 3 (categoria 15)			
Emissioni del portafoglio investimenti	1’985’871	1’393’223	1’389’646
Totale (Scope 1–3)	1’990’355	1’396’323	1’393’785

2 La variazione dei valori negli Scope 1 e 3 (esclusa la categoria 15) rispetto a quelli presentati nella rendicontazione sui rischi finanziari legati al clima per l’anno finanziario 2021 è dovuta all’aggiornamento dei dati e all’impiego di nuovi modelli di attribuzione.

3 Disclaimer: i valori presentati sono stati rilevati da ISS ESG secondo i più recenti standard di calcolo. I sistemi di calcolo utilizzati per le analisi ai fini del presente rapporto vengono costantemente sviluppati e integrati con ulteriori set di dati. Di conseguenza, i valori rilevati al momento dell’esecuzione del calcolo rappresentano un’istantanea della situazione e potrebbero subire determinate variazioni nel corso dell’anno. Le emissioni di gas serra relative allo Scope 3, categoria 15, qui riportate si riferiscono sempre alle emissioni aziendali rendicontate per l’anno precedente.

4 La Partnership for Carbon Accounting Financials (PCAF) è un partenariato globale costituito da istituti finanziari che collaborano mirando a sviluppare e applicare un approccio uniforme per la valutazione e la pubblicazione delle emissioni di gas a effetto serra legate ai loro prestiti e investimenti. Verificato secondo il Greenhouse Gas (GHG) Protocol, lo standard è conforme alle esigenze del Corporate Value Chain (Scope 3) Accounting and Reporting Standard per le attività d’investimento della categoria 15.

Valori relativi di emissioni di GHG del portafoglio degli investimenti propri legati alle obbligazioni corporate rispetto al benchmark

La tabella mostra i valori relativi delle emissioni espressi in tonnellate di CO₂ equivalenti (tCO₂e) calcolati da PostFinance per l'anno 2022. Ad essere rappresentati sono le emissioni di CO₂ finanziate per ogni milione investito (impronta di carbonio relativa) e i valori d'intensità rilevati in considerazione delle dimensioni del portafoglio (intensità media ponderata di carbonio). A parità di volume d'investimento, il portafoglio degli investimenti propri relativo alle obbligazioni corporate di PostFinance presenta, per entrambi i valori, un livello di esposizione ai rischi legati alle emissioni più basso rispetto al portafoglio benchmark «Bloomberg Global Agg Corporate Total Return Index Value Unhedged USD».

Normalizzati rispetto al volume degli investimenti, dai dati si evince quindi che nel 2022 PostFinance ha operato investimenti legati a un quantitativo di CO₂ per ogni milione investito leggermente superiore rispetto all'anno precedente, sebbene stando al fatturato le aziende finanziate abbiano generato in media meno CO₂.

Valori relativi de emissioni di GHG: portafoglio PostFinance vs benchmark

	Portafoglio PF Obbligazioni corporate 2021	Portafoglio PF Obbligazioni corporate 2022	Benchmark 2021 Bloomberg Barclays Global Aggregate Corporate Index	Benchmark 2022 Bloomberg Barclays Global Aggregate Corporate Index
Impronta di carbonio relativa (tCO ₂ e/mln CHF Investment)	45,15	45,97	78,03	77,32
Intensità media ponderata di carbonio (tCO ₂ e/mln CHF Revenue)	96,86	86,50	249,19	213,49

Ripartizione del Carbon Risk Rating: portafoglio PostFinance vs benchmark

Per quanto riguarda i rischi di transizione legati al clima, PostFinance valuta il portafoglio delle sue obbligazioni corporate in collaborazione con ISS ESG. I livelli di Carbon Risk Rating calcolati nel modello devono permettere di stimare in che misura un'azienda è in grado di gestire concretamente i rischi legati al clima e sfruttare le opportunità che si presentano. Dalla valutazione del 2022 è emerso che il posizionamento delle aziende presenti nel portafoglio di PostFinance è migliore di quello delle aziende del benchmark «Bloomberg Global Agg Corporate Total Return Index Value Unhedged USD» sul piano dei rischi di transizione.

Ripartizione del Carbon Risk Rating: portafoglio vs benchmark



